



Che export tira?

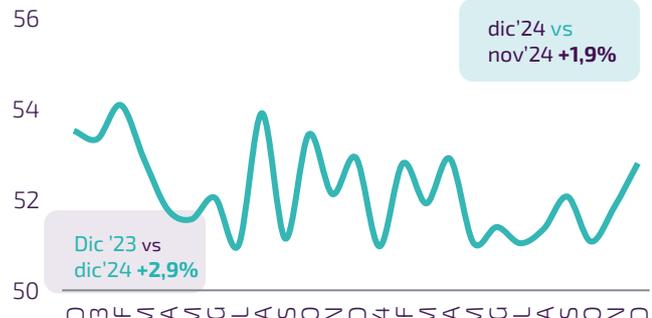
Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni



Nel 2024 l'export ha registrato una **lieve flessione su base annua (-0,4%)** attestandosi a **623,5 miliardi** di euro, a riflesso del dato negativo in volume (-2,4%) non pienamente compensato dall'incremento dei valori medi unitari (+2,1%).

Le esportazioni di **preziosi e strumenti medici** (+19,6%), **articoli farmaceutici** (+9,5%) e **alimentari e bevande** (+7,9%) hanno fornito significativi contributi positivi. A fronte di un calo dell'export verso i **Paesi Ue** (-1,9%), si è registrato un rialzo verso quelli **extra-Ue** (+1,2%). Il **surplus commerciale** ha sfiorato i **55 miliardi** di euro, grazie al sostegno dell'area extra-Ue.

Export italiano di beni in valore (€ mld)



Nota: Dati mensili destagionalizzati. Fonte: Istat.

Paesi

Spagna



+4,3%

Svizzera



-0,9%

Stati Uniti



-3,6%

Nel 2024 le esportazioni verso la **Spagna** hanno segnato un rilevante aumento del 4,3%, sulla spinta in particolare di articoli farmaceutici (+40,6%), apparecchi elettronici (+20,1%) e meccanica strumentale (+4,7%). In modesto calo la dinamica verso la **Svizzera**, dove la significativa crescita di articoli farmaceutici (+27,6%) e metalli (+6,2%) ha compensato solo in parte la flessione di diversi altri settori tra cui articoli in pelle (-57,4%) e apparecchi elettronici (-2,2%). La domanda dagli **Stati Uniti** ha registrato un calo più marcato (-3,6%) ascrivibile a mezzi di trasporto (-33,1%), compresi gli autoveicoli (-28,2%), metalli e prodotti in metallo (-10,6%). Stabili i prodotti chimici e tessile e abbigliamento, mentre in rialzo articoli farmaceutici (+25,7%) e macchinari (+3,6%).

Industrie e settori

I **beni di consumo** sono stati l'unico raggruppamento a registrare un incremento, peraltro significativo (+5,6%), comune sia a quelli durevoli (+11,1%) sia ai non durevoli (+4,5%). Hanno riportato, al contrario, una dinamica negativa le vendite oltreconfine di **beni intermedi** (-1,1%), **beni strumentali** (-4,3%) e prodotti **energetici** (-18,7%); al netto di questi ultimi, l'export complessivo nel 2024 sarebbe risultato in crescita dello 0,3%.

Beni di consumo



+5,6%

Alimentari e bevande



+7,9%

Le vendite di **alimentari e bevande** hanno mostrato un trend molto positivo e ben superiore alle attese, sulla domanda sia dei Paesi extra-Ue (+12,2%) che Ue (+4,6%). In particolare evidenza i rialzi segnati da mercati ben presidiati e non, tra cui USA (+17,3%), Giappone (+13,6%), Spagna (+10,7%), Paesi OPEC (+7,7%), Regno Unito (+6,1%) e Germania (+5,5%).

Beni strumentali



-4,3%

Mezzi di trasporto



-12,2%

Sono risultate in contenuta flessione le esportazioni di **gomma e plastica** (-0,6%) e **macchinari** (-1,3%). Più marcata la contrazione di **metalli e prodotti in metallo** (-3,3%), su cui potrebbe influire anche l'introduzione di dazi su acciaio e alluminio da parte degli Stati Uniti da marzo 2025, **tessile e abbigliamento** (-4,5%), specie **articoli in pelle** (-8%), e **autoveicoli** (-16,7%), dove è in calo la richiesta sia Ue (-17,1%) che extra-Ue (-16,2%).

Nota: nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-dic'24 su gen-dic'23. Fonte dei dati: Istat; Informazioni disponibili al 17 febbraio 2025.